

Primo giorno di lavoro per 5 nuovi agenti di Polizia Municipale (a tempo determinato)

Primo giorno di lavoro oggi per 5 nuovi agenti di Polizia Municipale a Siracusa. Sono stati assunti a tempo determinato, nell'attesa di completare le procedure per consentire l'ingresso a tempo pieno di 7 nuove unità. Il buco di organico, tra pensionamenti e blocco delle assunzioni, è arrivato negli anni a circa 150 agenti. Ed è uno dei motivi principali per cui la Municipale aretusea è andata perdendo smalto. Al nuovo comandante Stefano Blasco il difficile compito di rilanciare immagine e spirito di corpo, riguadagnando quel consenso andato via via scemando nell'opinione pubblica.

Le nuove assunzioni sono state rese possibile dal riparto del Fondo per il potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei Comuni riferito (triennio 2024-2026). Per il Comune di Siracusa stanziati 105.160 euro per ognuna delle tre annualità (2024, 2025 e 2026). La Prefettura di Siracusa ha dato il suo via libera all'assunzione in deroga per potenziare i controlli sul territorio "soprattutto nella stagione estiva, interessata da consistenti flussi turistici" e "per garantire la sicurezza, i controlli e il servizio di vigilanza durante le manifestazioni sportive, sociali e culturali".

I 5 nuovi agenti di Polizia Municipale saranno impiegati per 6 mesi l'anno per tutte le attività di servizio. Per individuare gli idonei, Palazzo Vermexio si è servito di graduatorie di altri enti (in particolare quella del Comune di Priolo Gargallo), ancora in corso di validità, nelle more di un nuovo concorso pubblico.

Turismo, i dati siciliani superiori alla media nazionale. “Ora puntare sulla qualità”

Secondo i dati diffusi dal Ministero del Turismo, la Sicilia è una delle regioni in cui l'incremento delle presenze turistiche è stato superiore alla media nazionale: +13,9%. Un risultato più che incoraggiante per gli operatori siracusani del settore dell'accoglienza. “La sfida, adesso, è quella di puntare su un turismo di qualità e quindi su offerte turistiche in grado di soddisfare, in modo sostenibile, ogni tipo di esigenza”, commenta Patrizia Candela, presidente della sezione Turismo ed Eventi di Confindustria Siracusa.

“Migliorare la logistica e i collegamenti da e per l'interno della nostra isola e incentivare la nascita di infrastrutture di livello è fondamentale per poter innalzare il brand della nostra offerta e proporre ai turisti esperienze immersive, attirando più risorse sui nostri meravigliosi territori”, aggiunge. “Vogliamo non soltanto picchi di presenze, ma una costante crescita nei numeri e soprattutto nella qualità” .

Serie C, presentate le

iscrizioni adesso tocca alla Covisoc dire chi è dentro e chi no

E' scaduto alla mezzanotte di martedì 4 giugno il termine per presentare le iscrizioni al prossimo campionato di Serie C. Secondo quanto comunicato dai vari club, tutte le domande sono state presentate. Il che, però, non vuol dire in automatico che non vi sarà spazio per ripescaggi, tema che interessa da vicino i tifosi del Siracusa.

Tutte le documentazioni presentate dalla varie società aventi diritto a partecipare al campionato di terza serie – fidejussioni, assenza di debiti, stadio, etc – dovranno adesso passare dal controllo della Covisoc. Qualora l'organo di controllo dovesse riscontrare carenze o irregolarità, disporrebbe la non ammissione di quella società con passaggio in Consiglio Federale. A metà mese si potrà contare su qualche elemento concreto in più, per le valutazioni del caso. E' chiaro che le eventuali società non ammesse dopo i controlli, potranno comunque presentare ricorso.

Lecco, Ascoli, Turris avrebbero risolto le difficoltà delle ultime settimane ed hanno depositato la domanda di licenza nazionale per la Serie C. Rischia grosso, invece, l'Ancona. Sarà la Covisoc, però, a dire se realmente situazioni debitorie e pagamento stipendi come anche fidejussioni e altre garanzie presentate dai 59 club risultino in linea con i dettami federali, o meno.

A quel punto squadre come Milan Under 23, Siracusa (prima per i ripescaggi dalla D) e Recanatese (retrocessa dalla C) capiranno se esistono speranze di ripescaggio e quanto siano concrete. In attesa di un regolamento che chiarisca se l'eventuale secondo ripescaggio – posta la precedenza per le seconde squadre di Serie A – spetti alla prima in lista dalla D (il Siracusa) o alla prima in lista dalle retrocesse dalla C

(Recanatese). Di certo, non ci sarà spazio per riammissioni. Il dato statistico dice che da 17 anni a questa parte, ci sono sempre due o tre società aventi diritto che poi non vengono ammesse in Serie C. Non resta che attendere serenamente – e con curiosità – per comprendere realmente quale sia la situazione.

Abbandono di rifiuti in strada, multa e mezzo sequestrato in via Lido Sacramento

Controlli del Nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa su via lido Sacramento. Agenti appostati per sorprendere chi, purtroppo, continua ad utilizzare terreni non recintati per abbandonarvi rifiuti vari. Una brutta abitudine che non si riesce ad arrestare, specie da quando ha chiuso i battenti il vicino Ccr di Arenaura. Non un alibi e neanche una giustificazione, vale però come dato di fatto.

Tornando alla cronaca, un uomo è stato bloccato dagli agenti questa mattina mentre era intento ad abbandonare materiale di risulta nei pressi di un terreno già macchiato da altri abbandoni. L'uomo è stato identificato e sanzionato. Sequestro anche il mezzo utilizzato per il trasporto dei rifiuti, in quanto risultato sprovvisto della obbligatoria copertura assicurativa.

Corruzione all'Ispettorato del Lavoro, non luogo a procedere per Barbera e Donato

Non luogo a procedere per il consulente del lavoro Giuseppe Barbera e per l'imprenditore Michele Donato, rappresentante legale dell'istituto di vigilanza KGB Security perchè "il fatto non sussiste". Lo ha disposto il Tribunale di Siracusa nel procedimento nato dall'inchiesta che a dicembre del 2022 portò all'arresto del direttore dell'Ispettore Territoriale di Siracusa con l'accusa di corruzione, concussione e rivelazione di segreto d'ufficio. Secondo l'ipotesi investigativa, il consulente del lavoro e l'imprenditore avrebbero assicurato l'assunzione del personale segnalato dal dirigente dell'Ispettorato.

Il collegio difensivo, composto dagli avvocati Attilio Floresta, Verano Malvasi e Pietro Nicola Granata, ha però offerto una convincente e provata lettura dei fatti e delle circostanze contestante, facendo emergere l'estraneità di Barbera e Donato, insieme all'azienda di sicurezza, dalle accuse mosse. Da qui il non luogo a procedere, come era stato richiesto anche dai pm.

Rinviato a giudizio, invece il dirigente dell'Ispettorato del lavoro, Michelangelo Trebastoni. E' peraltro emerso un presunto abuso costrittivo nei confronti di Donato e Barbera. Quest'ultimo diventa ora parte offesa nell'ambito del procedimento giudiziario in corso e annuncia azioni risarcitorie, alla luce delle gravi ripercussioni che la vicenda ha causato alla sua vita professionale. "Ho sempre agito nel massimo rispetto delle regole ed ho avuto massima fiducia nella Magistratura che ha saputo ristabilire la verità dei fatti", spiega il consulente del lavoro.

Val d'Anapo-Sortino, Luigi Fazzino si prende vittoria e nuovo record del tracciato

Il melillese Luigi Fazzino ha vinto la 39.a edizione della Val d'Anapo-Sortino. Ma non si è semplicemente accontentato della vittoria: con la sua Osella PA30 Zytek classe 3000 ha stabilito anche il nuovo record del tracciato siracusano, fermando il cronometro in gara 1 a 3'08"89.

Gongolano gli organizzatori, per una manifestazione terminata con il fragoroso applauso del pubblico assiepato sulla collina dei Monticelli. Pubblico numeroso sin dalle prime fasi di gara, nonostante qualche goccia di pioggia nel fine settimana. L'entusiasmo non si è fatto piegare. Un successo che lo staff organizzativo composto dall'Automobile Club Siracusa e da Promotor Sport incassa in vista dell'edizione numero 40.

La giornata conclusiva dell'evento è stata caratterizzata per l'appunto della variabilità meteo che ha impegnato la direzione gara per nel mantenere sempre il tracciato in perfetta sicurezza.

Sergio Imbrò traccia il bilancio, nella doppia veste di organizzatore e pilota. "Le sensazioni sono fantastiche, sia alla guida del prezioso staff che ha curato ogni aspetto della manifestazione, sia al volante della Lancia Delta HF che ho avuto il piacere di guidare cogliendo il successo di classe. Credo, valutando la risposta del pubblico, di poter dire che è andata davvero bene. Ci sono aspetti in cui possiamo ancora migliorare, quindi siamo convinti che ci sia la possibilità di compiere ulteriori passi avanti".

"La mia gratitudine va a tutti: agli ufficiali di gara, ai commissari, ai volontari che ci aiutano costantemente. E

grazie anche ai 10 piloti sortinesi che si sono difesi onorevolmente con il nono posto assoluto di Lorenzo Sardo e altri buoni piazzamenti. Complimenti ai piloti tutti e un applauso al vincitore, Fazzino. Adesso – conclude Imbrò – avremo modo di confrontarci con tutta la squadra per capire il da farsiper il futuro, pensando che l'edizione numero quaranta è dietro l'angolo".

Lo sa bene il comune di Sortino che ha deciso di istituire la figura di un assessore alla gara: Sofio Murè.

Verso le Europee, alla Playa di Catania raduno di FI "Onda Azzurra"

Rush finale di campagna elettorale per Forza Italia, in vista delle Europee di giorno 8 e 9 giugno. L'assessore regionale Marco Falcone, candidato all'Europarlamento per il collegio Sicilia-Sardegna, il 5 giugno alle 19 sarà in comizio al "Méditerranée beach" per la manifestazione "Onda Azzurra". Parteciperanno all'appuntamento anche due dei principali esponenti di Forza Italia nel siracusano, ovvero la senatrice Daniela Ternullo e il deputato regionale Riccardo Gennuso. Presenti tra gli altri anche il vicepresidente della Camera Giorgio Mulè, la sottosegretaria di Stato Matilde Siracusano, il deputato Tommaso Calderone, il capogruppo Ars Stefano Pellegrino insieme a decine di sindaci, amministratori locali azzurri e militanti FI da tutta l'Isola.

Paradosso Ortigia, meno di 3.000 residenti ma oltre 8.500 pass autorizzati

Navette dai parcheggi per il centro storico, corsia riservata in via Malta, ztl in Ortigia ma il risultato (ancora) non cambia: tutti in coda verso i ponti. E' successo (di nuovo) sabato e domenica sera, prove generali d'estate. Vedere al solito via Malta strozzata dal traffico e dentro, fuori e tutto attorno alla corsia riservata onestamente sorprende. Forse però, fino ad un certo punto. Perchè il vero problema, il cuore del problema, sin qui non è stato preso di petto ed è racchiuso in una considerazione: puoi mettere varchi videocontrollati, corsie riservate e telecamere a lettura ottica delle targhe in ogni angolo, ma fino a quando saranno circa 8.600 i mezzi autorizzati Ztl (e corsia riservata) suona un pò come prendersi in giro.

Per farla breve, secondo gli ultimi numeri validati dal settore Polizia Municipale, ammontano attorno a quel numero (8.600) i pass per la zona a traffico limitato rilasciati ed in vigore. In dettaglio, sono 4.600 gli autorizzati tout court (i residenti sono poco meno di 2.800 secondo l'ultimo censimento); 2.200 circa i pass disabili validi anche per corsia riservata e ztl; e circa 2.000 i turisti autorizzati per le strutture ricettive. Non passa giorno senza che arrivino richieste per questo o per quello al comando della Polizia Municipale.

Il dato, anche con le dovute specifiche, appare abnorme. Con questa velocità, diventeranno presto 10mila gli autorizzati. Non guasterebbe dare una stretta ai criteri sin qui seguiti per la concessione del pass e per il suo mantenimento. Alcuni anni fà, il prof Ignaccolo – oggi preside di Ingegneria – realizzò uno studio per conto dell'amministrazione comunale allora in carica, verificando quanti entrano giornalmente in

auto in Ortigia e per quale motivazione. Ne venne fuori un dato ragionato del numero massimo di pass, rapportato anche ai posti auto effettivamente disponibili. Erano i primi anni 2000, con l'estate delle sere di prova della Ztl, le navette gratuite e il traghetto Ortigia-Plemmirio.

Alcune fonti del settore di Polizia Municipale raccontano di un assessore Giuseppe Gibilisco che più volte avrebbe voluto avviare una sorta di rivoluzione nel sistema e nel numero dei pass concessi per Ortigia. Cosa o chi avrebbe – condizionale d'obbligo – sin qui rallentato quello che appare un atto dovuto, non è dato saperlo.

Su una cosa ci si ritroverà tutti d'accordo. Bisogna riscrivere le regole, anche per la stessa sopravvivenza della Ztl Ortigia che, altrimenti, continuerà ad essere un enorme equivoco. A partire da una corsia "riservata" ma con oltre 8.500 "autorizzati".

Musica ad alto volume a tarda notte, due sanzioni in Ortigia

La musica è troppo alta? Scattano i controlli. Nel primo fine settimana di giugno subito in campo i tecnici di Arpa con Carabinieri e Polizia Municipale di Siracusa. Le prime verifiche sono scattate in Ortigia, cuore della movida. Da una parte, le immagini pubblicate sui social dal sindaco Francesco Italia, con la quantità indescrivibile di bottiglie e altri rifiuti lasciati in terra da chi "vive" le notti aretusee, senza alcun rispetto degli spazi pubblici e comuni: dall'altra i controlli delle forze dell'ordine sul rispetto dei decibel previsti.

E' un problema che si ripresenta ogni anno. Da una parte i residenti che lamentano i fastidi sonori prolungati ed oltre i limiti, dall'altra i gestori dell'intrattenimento giovane che spiegano come non si possa "musealizzare" un centro storico che deve poter offrire anche divertimento.

In mezzo, però, ci sono delle regole e dei valori. Proprio per "misurarne" il rispetto e dare subito un segnale chiaro a tutte le parti in causa, sabato notte prima operazione congiunta Carabinieri-Municipale-Arpa. Due i locali sanzionati per avere sfiorato i decibel dopo l'una di notte.

Dopo i concerti, anche la lirica fuori dal teatro greco? "Il bel canto non fa male al monumento"

Proprio come un anno fà, il Festival Lirico dei teatri di pietra potrebbe non fare tappa a Siracusa. Il direttore artistico della manifestazione, Francesco Costa, lamenta la mancata concessione del teatro greco perchè "pare che i decibel scaturiti dalle voci liriche che compongono il cast del capolavoro pucciniano e del Coro Lirico Siciliano potrebbero nuocere al più antico teatro di tutto l'occidente". La Turandot l'opera in cartellone che, però, potrebbe non approdare a Siracusa. "Forse Puccini, nell'anno del centenario, viene considerato non meritevole", aggiunge Alberto Munafò Siragusa, presidente dell'ente concertistico siciliano. "Che la musica pop e rock possano nuocere al teatro non è scontato e neanche certo, anzi è tutto da provare; mentre è certamente impossibile provare che una orchestra

classica, un coro lirico e un cast di cantanti lirici possano nuocere al teatro”.

Secondo quanto riferito sempre da Francesco Costa, una delle obiezioni mosse alla Turandot al teatro greco di Siracusa era relativa all’attrezzamento. Il teatro greco sarebbe rimasto coperto alla vista per troppo tempo. “Ma ora sono venuti fuori altri spettacoli di classica e balletto, che nulla hanno a che spartire con le tragedie classiche. E si apprende che il teatro rimarrà coperto addirittura fino alla fine settembre, quindi ben 3 mesi in più del previsto, per uno spettacolo durante il G7 Ambiente”.

Il direttore del Coro Lirico Siciliano sceglie la via dell’ironia: “il teatro greco è quindi malato a fasi alterne e sulla base della tipologia di spettacolo o, meglio, dell’organizzatore che lo presenta, la malattia progredisce o regredisce”.

Il Festival Lirico dei Teatri di Pietra e il Coro Lirico Siciliano, produttore degli eventi, oltre a toccare Taormina, Tindari e Catania, si sono spostati a Noto, dove il 21 Agosto promettono di regalare emozioni forti con il tributo a Ennio Morricone. Il Festival Lirico dei Teatri di Pietra, riconosciuto come iniziativa di alto rilievo culturale e artistico, si svolge sotto l’Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e delle più importanti cariche istituzionali italiane quali il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Cultura, il Patrocinio della Regione Siciliana e della Assemblea Regionale Siciliana.

“C’è da augurarsi, ancora una volta, che le decisioni prese possano essere riviste”, conclude Munafò Siragusa. Dopo i concerti, anche la lirica rimane fuori dal Temenite.